



**TRASCRIZIONE DEL DIBATTITO DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE  
DEL 5 LUGLIO 2017 ORE 20.30**

**Sindaco:** L'appello Segretario.

**Segretario:** Sì, buonasera a tutti e grazie Sindaco.

*(Si procede all'appello)*

Quindi abbiamo 8 assenti e 9 presenti, quindi c'è la validità della seduta. Sono presenti anche gli Assessori esterni Bosio, Carlotti, Masini, Preti ... no, no, Preti assente e Savoldi assente.

**Sindaco:** Un'informazione Segretario, per cortesia, il numero legale dei Consiglieri quanto deve essere?

**Segretario:** Sì, sì, l'ho già detto, probabilmente ho la voce troppo bassa, c'è la validità della seduta perché sono presenti 9 Consiglieri e lo Statuto richiede che ne siano presenti 6 più il Sindaco.

**Sindaco:** Scusi, non ha risposto bene alla mia domanda.

**Segretario:** Lo Statuto, anzi, il Regolamento del Consiglio Comunale chiede che siano presenti 6 Consiglieri più il Sindaco.

**Sindaco:** Grazie.

**Segretario:** Essendone presenti 9 ...

**Sindaco:** Ma non era strumentale, non riusciamo ... volevo solo sapere ...

**Segretario:** Ha fatto bene, ha fatto bene.

**Sindaco:** Perfetto, grazie. Passiamo quindi al primo punto. Anzi, prima di iniziare questo Consiglio io vorrei scusarmi con tutti i Consiglieri per il ritardo con cui sono arrivati i documenti e ringraziarli per la

partecipazione alla Commissione di lunedì, in cui si sono illustrati tutti quelli che sono arrivati man mano. Ci sono stati dei problemi perché io ... sta entrando il Consigliere Migliorati.

Io in primis ho voluto premere un po' l'acceleratore su questi argomenti, perché volevo che alcuni atti preliminari, tra cui anche l'atto generale di razionalizzazione delle Municipalizzate, fosse portato al Consiglio prima di tutti gli atti conseguenti, che sostanzieranno il percorso e l'iter che porteranno le Municipalizzate, già come avevamo stabilito un anno fa in questo Consiglio, nel loro percorso di fusione.

Mi scuso, ma era necessario a mio parere dare una spinta a questo processo, diversamente avremmo forse visto l'estate, avremmo forse procrastinato troppo il processo e le Municipalizzate, seppur una delle due è uscita - diciamo così - dalla spirale negativa perché segna un risultato positivo nel bilancio, forse non avrebbero avuto lo spazio necessario per poter sopravvivere ai processi che in questo momento gli stiamo imponendo se avessimo allungato i tempi oltre al termine.

Quindi mi scuso molto, è dettato da una volontà mia in primis - e ve l'ho detto - dell'Amministrazione e della Giunta in particolare, perché volevo affrettare questo tipo di processo.

Contestualmente ringrazio i funzionari che, oltre l'orario di lavoro, si sono trattenuti per poter produrre gli atti e riuscire quindi quantomeno a portar la documentazione che stasera ci apprestiamo ad approvare.

Prima di iniziare se volete aggiungere qualcosa a riguardo.

Prego, Consigliere Olivetti.

**Consigliere Olivetti** (Capogruppo "Patto Civico per Alghisi Sindaco"): Ringrazio il Sindaco per la puntualizzazione che è stata fatta, in quanto ovviamente siamo rimasti un po' sorpresi di ricevere, per esempio, documenti cinque ore fa rispetto all'inizio del Consiglio Comunale e auspichiamo il fatto che almeno al prossimo Consiglio Comunale ci si attenga il più possibile a quelli che sono i tempi decretati dal regolamento. Grazie.

**Sindaco:** A completamento di quanto ho detto prima e a seguito anche della puntualizzazione corretta del Consigliere, rilevo che di concertazione con tutte le persone che hanno responsabilità rispetto agli atti che andremo ad approvare in un prossimo Consiglio, che faremo entro la fine del mese, avremo credo con un tempo corretto di anticipo tutta la documentazione, perché già la stiamo componendo. Ovviamente non sono cose semplici, non sono banali, i progetti di fusione e di razionalizzazione sono atti complessi e anche nuovi per le Amministrazioni, quindi ovviamente generano problemi.

## **1) ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO 2017-2019 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 8, D.LGS. 267/2000.**

**Sindaco:** Passerei all'approvazione del primo punto dell'Ordine del Giorno: Assestamento generale di Bilancio 2017-2019 ai sensi dell'art. 175, comma 8, Decreto Legislativo 267/2000.

Prego, Assessore Masini.

**Assessore Masini:** Buonasera. Queste variazioni riguardano soprattutto il Piano del diritto allo studio, che è stato praticamente ripristinato completamente per quanto riguarda il 2017, rispetto a quello che era stato messo nel Bilancio di Previsione e anche per il 2018. Riguardano anche una serie di nuove voci che sono state istituite per la reinternalizzazione delle manutenzioni degli immobili comunali, così come era stato deciso precedentemente e quindi sono stati istituiti dei capitoli per la gestione di queste manutenzioni. Poi ci sono state alcune variazioni di capitoli per la suddivisione di alcune voci, ad esempio il canone per il contributo per la scuola materna è stato suddiviso tra scuola materna e nido in due voci separate, oppure anche il canone di affitto della scuola materna Marzotto prima era inserito nella voce generica dei canoni e adesso è stato suddiviso e messo in modo specifico. Adesso non so se avete qualche voce particolare che volete evidenziare o chiedere, altrimenti se volete le faccio passare tutte una per una e le vediamo, come preferite.

**Sindaco:** Prego, Consigliere Gottani.

**Consigliere Gottani** (Capogruppo “Manerbio Insieme Gottani Sindaco”): Questo è un atto tecnico-contabile più che altro, perché la maggior parte delle variazioni sono relative a scorporo di capitoli della scuola, il nido, la scuola materna ... quindi sono cose più che altro tecniche-contabili. Per il resto, anche altre voci, quelle più grosse, almeno da come abbiamo visto in Commissione, sono relative al ciclo idrico che prima era visto come una partita di giro e invece è stato inserito in bilancio sia come entrate che come uscite, sono 292.000 Euro.

Volevo chiedere solo una cosa, perché poi la cosa è semplice, abbiamo visto anche in Commissione non è complessa, però è una curiosità: dove ci sono minori spese al 1051, “spese correnti viabilità e infrastrutture stradali”, come mai nelle minori spese dove ci sono “viabilità e infrastrutture stradali” erano 481.000 in previsione e sono stati spesi 14.360 in meno come minori spese. Faccio la domanda: ma se siamo sempre senza soldi per asfaltare le strade e fare le manutenzioni, come mai qui sono 14.000 Euro in meno risparmiati? Chiedo all’Assessore se sa, perché dovrebbe essere in più, invece è in meno, è una curiosità.

**Sindaco:** Prego.

**Assessore Masini:** Questi sono i dati che ci ha passato l’Ufficio Tecnico in base a quello che è stato speso in riferimento a quanto era stato previsto su questo capitolo. Per cui, evidentemente è un risparmio su questa voce e utilizzato in altro modo, però la cosa specifica forse la sa meglio l’Assessore Preti.

*(Intervento fuori microfono)*

**Sindaco:** Prego Assessore Preti, se vuole puntualizzare ...

**Assessore Masini:** ... però sono dati dell'Ufficio Tecnico. Ah scusi.

**Sindaco:** Prego, Consigliere Gottani.

**Consigliere Gottani** (Capogruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): Scusa se mi ripeto ma secondo me, è un piccolo dettaglio, però secondo me è importante perché l'Amministrazione dovrebbe essere a conoscenza di questo fatto, perché 14.000 Euro in meno, non spesi, con i problemi che abbiamo e con la situazione stradale che adesso è stata ottimizzata, devo dire, perché si vedono parecchie asfaltature, però ci sono ancora punti che hanno bisogno di avere manutenzione. Mi meraviglia come non sappiate di questi 14.000, lo sa l'Ufficio Tecnico, però l'Amministrazione dovrebbe saperlo, perché sono cifre, non sono esagerate, però 14.000 Euro di asfalto o di manutenzione è importante. Quindi non vorrei che chi dirige il traffico è l'Ufficio Tecnico e non l'Amministrazione, perché non sarebbe positivo. La mia è un'osservazione politica.

**Sindaco:** Sì, io le ribadisco che personalmente non so in che modo siano state reimpiegate quelle cifre, però è sempre nell'ambito penso delle manutenzioni, così sommariamente.

Altre osservazioni? Se non ci sono ulteriori osservazioni, passerei alla votazione.

Favorevoli? ... Contrari? ... Astenuti? Consigliere Gottani e Consigliere Zucchi.

Per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? ... Contrari? ... Astenuti? Consigliere Gottani e Consigliere Zucchi. Grazie.

## **2) RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, DEL D.LGS. 267/2000.**

**Sindaco:** Secondo punto dell'Ordine del Giorno: Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000.

Prego, Assessore Masini.

**Assessore Masini:** Questi sono debiti fuori bilancio ... uno di questi riguarda un contenzioso del 2012, ne avevamo già parlato anche in precedenza, praticamente un cittadino aveva fatto ricorso al Giudice di Pace in merito a una sanzione del Codice della Strada che aveva ricevuto, è stato fatto questo ricorso, anziché transare si è deciso di procedere e di opporsi a questo.

Praticamente dal 2012 siamo pronti adesso e anziché pagare 600 e rotti Euro di allora, adesso ne paghiamo 1.649. E' un debito fuori bilancio, ne avevamo già parlato l'altra volta ... veramente il legale ci aveva chiesto più di 5.000 Euro, poi il funzionario incaricato di questa pratica ha trattato con il legale e siamo scesi, da quei 5.000 che erano stati detti l'altra volta, siamo scesi a 1.649. Però è un debito che risale ancora al 2012, adesso è arrivato alla conclusione.

L'altro invece riguarda una spesa legale in riferimento all'ATO di Brescia. E' una spesa che noi dobbiamo pagare adesso perché in teoria doveva essere pagata da Garda Uno, ma per questioni burocratiche, viene pagata dall'Ente e poi Garda Uno teoricamente dovrebbe rimborsarcela, però adesso bisogna riconoscerla e pagarla.

Sono comunque spese legali tutte e due.

**Sindaco:** Grazie Assessore. Interventi? Se non ci sono interventi passiamo alla votazione.

Favorevoli? Unanimità.

Per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità. Grazie.

### **3) DETERMINAZIONE OBIETTIVI SPECIFICI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DI FAR-MA S.R.L. AI SENSI ART. 19 C. 5 D.LGS. 175/16.**

**Sindaco:** Determinazione obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento di FAR-MA ai sensi dell'art. 19, comma 5, del Decreto Legislativo 175/2016.

Il Consiglio è chiamato ad esprimersi rispetto alla facoltà della Municipalizzata di poter assumere a tempo determinato, perché è l'unico modo con cui le società a intera partecipazione pubblica in house possono assumere, in questo momento, un dipendente. In questo caso la dipendente viene assunta a fronte di un servizio nuovo che viene fatto dalla FAR-MA, per cui si richiama l'articolo specifico della norma.

Ricordo per chiarezza a tutti, che la FAR-MA deve scegliere e credo che in questo senso abbia già operato, tramite una selezione pubblica, con un bando pubblico, in base al quale è stata istituita una graduatoria. Dopo la nostra deliberazione sarà autorizzata a procedere all'assunzione, assunzione che obbligatoriamente deve essere a tempo determinato in questo momento, non essendo tra l'altro ancora uscite le graduatorie per la mobilità, dalle quali normalmente anche le società pubbliche dovrebbero essere tenute ad attingere.

Quindi stiamo deliberando rispetto ad un servizio che viene implementato e conseguentemente alla risorsa umana che in questo momento deve aderire a queste condizioni.

Se qualcuno ha osservazioni rispetto alla deliberazione o quant'altro ...

Quello che trovate in delibera, cioè i parametri rispetto ai quali viene identificato il costo complessivo della gestione della risorsa umana, in funzione dei quali la società è autorizzata a procedere per l'assunzione, sappiate che tutto ciò è regolamentato in modo molto rigido dalla legge, per cui è abbastanza rigida la questione.

Prego, Consigliere Gottani.

**Consigliere Gottani** (Capogruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): In pratica questo servizio che viene ad attuare la farmacia è il servizio di estetista, mi sembra.

**Sindaco:** E' un servizio con delle cabine estetiche, ... non chieda a me esattamente in che cosa si ... però è un servizio di questo tipo.

**Consigliere Gottani** (Capogruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): In pratica non è un servizio istituzionale, perché la farmacia comunale più che altro è per il servizio della sanità, quindi riguarda un servizio al cittadino. Questa è una cosa in più, extra ...

**Sindaco:** Sì, sì ...

**Consigliere Gottani** (Capogruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): Però l'obiettivo è quello che il Comune in questo caso abbia degli interessi, cioè facendo questo servizio magari c'è anche un servizio dei medicinali e quindi, in questo modo, può essere anche un vantaggio per la farmacia. In questo caso dai conti fatti dovrebbe uscire così, perché se va sotto, non sarebbe l'obiettivo che si raggiunge, è questo se ho capito.

**Sindaco:** E' tra i servizi accessori previsti dallo Statuto, che tra l'altro abbiamo appena votato, perché è stato cambiato ovviamente ai sensi della Legge Madia ... L'Amministratore della FAR-MA - e noi non abbiamo dubbi per dire che non sia così - prevede un aumento di fatturato. Ricordiamo che il Comune percepisce un canone dalla farmacia in funzione del fatturato, quindi sicuramente avrà un vantaggio economico anche il Comune.

Altra cosa, non gravano sul Comune i costi della realizzazione di questo nuovo servizio, in quanto essendo scaduto il leasing per l'acquisto della sede, si sono liberate delle risorse sul bilancio della farmacia e tutto ciò che non è stato erogato per il canone del Comune, essendo rimasto libero, non tutto ma comunque parte di quello che è rimasto, è stato impiegato per fare questo investimento. Quindi è un'operazione, a mio parere, positiva in quanto effettivamente nessuno ... Certo, ci sarebbe la possibilità forse in futuro di rivedere o la percentuale o la modalità di determinazione dei limiti oltre i quali modificare la percentuale di canone da devolvere al Comune, però io credo che su un vantaggio che potremmo avere soltanto sull'aumento di fatturato, ritenendo che l'inserimento di alcuni servizi accessori come quelli dell'estetica hanno riportato da circa 2.000.000 a 2.500.000 il fatturato in questi anni della farmacia, possono comunque dare dei risultati positivi. E' stato letto in quel senso lì.

L'altra questione che io ho sentito molto forte da parte dell'Amministratore è questa: siccome il costo, il valore riconosciuto a ricetta per la farmacia negli ultimi anni - per le regole introdotte sul Sistema Sanitario - si è molto ridotto, cioè banalmente prima la farmacia prendeva ... intascava dalle ricette "rosse" una percentuale del valore della ricetta, ora non è più così, una parte è a percentuale e una parte è fissa, però il fisso è dell'ordine - se non ricordo male - dei 2 Euro e qualche cosa, per cui voi capite che è molto più conveniente per le farmacie, quelle che riescono a farlo dal punto di vista finanziario, avere tante ricette piuttosto che avere ricette molto corpose. Però non si ha una capacità di determinare qual è l'oggetto della vendita perché, nel caso delle farmacie, sono proprio gli utenti che in base ai propri bisogni portano le richieste che il medico reputa.

Farmaci molto costosi determinano un'entrata percentuale molto più piccola, quindi c'era un rischio fortissimo di riduzione dei guadagni in funzione del fatturato, l'incremento delle vendite a banco o dei prodotti accessori dovrebbe tendere a limare questo gap che si può determinare.

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi allora propongo la votazione.

Favorevoli? ... Contrari? Nessuno. Unanimità.

Per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità, grazie.

Un'ulteriore cosa: avremmo voluto portare stasera, e ci siamo confrontati col Segretario in più di un'occasione, una delibera che riguardasse la gestione delle risorse umane in tutte le Municipalizzate, poi per vari motivi tecnici si sono dovute dividere le cose. Nel prossimo Consiglio porteremo anche una delibera che riguarda le capacità di spesa anche su queste cose delle altre Municipalizzate. Però, come ho detto prima, saranno tutti atti conseguenti rispetto all'atto che voteremo stasera e alla revoca dello stato di liquidazione, per cui l'abbiamo tenuto separato apposta. Dopodiché anche quelle società, nel caso in cui fosse necessario, potrebbero essere autorizzate ad eventuale assunzione a tempo indeterminato.

## **5) AUTORIZZAZIONE ALL'AFFIDAMENTO ALLA SOCIETA' B.B.S. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO.**

**Sindaco:** Prossimo punto all'Ordine del Giorno: Autorizzazione all'affidamento alla Società B.B.S. S.r.l. in liquidazione del servizio di gestione del verde pubblico.

Per questo punto io propongo lo stralcio dall'Ordine del Giorno per due motivi: avendo messo tutti gli altri contratti che faremo con le Municipalizzate nel prossimo Consiglio e avendo portato la bozza di contratto in ritardo all'attenzione dei Consiglieri, essendo stata fortemente emendata in Commissione lunedì, secondo me sarebbe utile avere un po' di tempo per poter recepire queste modifiche e introdurne delle altre che magari in quel contesto non si è riusciti ad esprimere.

Siccome non cambia nulla in questo momento, dato che non c'è un affidamento di questo servizio prima di tutti gli atti che ho citato anche poc'anzi, lo metterei nel prossimo Consiglio, dando l'opportunità a tutti quanti di apportare ulteriori modificazioni. Quindi è una mia proposta ...

*(Intervento fuori microfono)*

Come?

*(Intervento fuori microfono)*

Ho saltato un punto?

*(Interventi fuori microfono)*

Scusate, torno al quarto, ho saltato un punto, non ho qua gli occhiali stasera.

*(Intervento fuori microfono)*

Okay, prego Gottani. Prego Consigliere.

**Consigliere Gottani** (Capogruppo “Manerbio Insieme Gottani Sindaco”): Comunque è sempre relativo al rinvio del punto?

**Consigliere Zucchi**: Sì, il punto 5.

**Consigliere Gottani** (Capogruppo “Manerbio Insieme Gottani Sindaco”): Siamo d’accordo, anche perché in Commissione si è discusso parecchio, soprattutto da parte di qualche Consigliere ... anche perché di problematiche in effetti ne affioravano diverse, anche delle attrezzature e di una serie di cose, e da alcuni dati che erano espressi in modo non chiaro, quindi bisognerà rivederlo un po’ tutto questo ... Per carità, c’era il concetto generale, però secondo me, essendo un contratto piuttosto delicato, perché il verde è una cosa delicata, devi essere un po’ più preciso. Poi so che durante la discussione sono state fatte anche delle proposte di modifica, di inserimento e di integrazione di altri servizi. Quindi, a questo punto, è meglio rivederlo sulla base anche di quei consigli che sono emersi durante la seduta della Commissione. Quindi siamo favorevoli al rinvio.

**Sindaco**: Perfetto. Mi ricorda il Segretario che su questo punto non c’è necessità di votazione, comunque ci prendiamo l’impegno di mandare con il dovuto anticipo questi atti, che mi rendo conto devono essere un po’ più analizzati.

#### **4) AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA’ PARTECIPATE.**

**Sindaco**: Passiamo al quarto punto dell’Ordine del Giorno: Aggiornamento del Piano di razionalizzazione delle Società Partecipate.

Prego, Assessore Masini.

**Assessore Masini**: Era già stato fatto un Piano di razionalizzazione delle Partecipate, questo è un aggiornamento di quel Piano precedente. Praticamente è una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune, dirette e indirette. Sono stati inseriti i valori di queste partecipazioni in termini di quote, di bilancio, di fatturato, ecc., e sono stati indicati gli obiettivi relativamente a queste società. L’obiettivo che cambia e al quale noi miriamo è quello del mantenimento di tutte le società ... anche perché sono società marginali tipo Garda Uno per i rifiuti e ASPM Soresina ... la quota di partecipazione è marginale, ASPM Soresina è quella per l’illuminazione, poi c’è COGES che è partecipata in modo indiretto attraverso il Consorzio, ecc. Fondamentalmente a noi interessa quello delle due Società ACM e B.B.S., e in questo Piano di razionalizzazione abbiamo specificato che si arriverà entro brevissimo tempo alla fusione di queste due società per crearne una, renderla più economicamente sostenibile e con una serie di riduzioni di costi che



impediranno il ripresentarsi di perdite, così come ci sono state in tutti questi anni. Per cui l'unica variazione è questo impegno alla fusione, che abbiamo inserito.

**Sindaco:** Come ho detto poc'anzi, questo è un Piano preliminare che va votato, dopodiché viene sostanzialmente dalle delibere che faremo seguire a questo Piano, perché questa è un'orditura generale di ciò che dovrà accadere.

Qualcuno vuole intervenire? Prego, Consigliere Gottani.

**Consigliere Gottani** (Capogruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): Questa è una delibera per proposta intesa a fondere due società. Ho letto che in futuro potrebbe essere anche accorpata alla farmacia, per ottimizzare ancora di più il servizio.

**Sindaco:** In realtà per venire incontro a un requisito che è previsto dalla "Madia" attualmente, perché la norma è cambiata più e più volte rispetto all'entità di fatturato che la società deve avere per poter essere mantenuta. Quindi se nel 2022, credo che sia il 2022, scatta l'aliquota prevista, cioè quella del superiore al milione di euro, potrebbero trovarsi in difficoltà queste società. Ecco perché oggi prevediamo la possibile fusione a tre, in modo da prevedere già oggi quello che dopo, magari nel 2022, si dovrà fare come atto per poterle mantenere.

Prego, prego.

**Consigliere Gottani** (Capogruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): Questo è l'intento dell'Amministrazione, quindi di portare nei prossimi Consigli anche le delibere per quanto riguarda la fusione vera e propria, quindi termina lo stato di liquidazione.

Noi come gruppo abbiamo alcune perplessità - diciamo così - non eccessive sul fatto della situazione del bilancio di questa società. Adesso noi abbiamo visto ... ci hanno mandato ieri o oggi il Bilancio della B.B.S. fino al 30 giugno 2016, non abbiamo ancora la possibilità di valutare il Bilancio del 30 giugno 2017, perché ci è stato comunicato che quello sarà pronto in agosto di quest'anno. Però dai dati che so, ci siamo informati, ci risulta che il Bilancio del 2016, 30 giugno, era in positivo di 171.000 Euro e quindi la situazione era buona, è stato sanato il debito con tutto quello che sappiamo. Però per il 2016/2017 pare che, facendo un po' i conti, si va sotto ancora di 200.000 Euro circa. In più non è ancora finito il periodo ... perché mi risulta che ci sono ancora dei dipendenti, in particolare uno che è coordinatore, che dovrebbe essere collocato a riposo e invece è ancora in servizio; più un'altra figura di legale che percepisce una quota fissa mensile, più altri ... base che vengono considerati per il pagamento della sua prestazione.

Facendo i conti di tutte queste cose, la società va a fondersi in una situazione ancora debitoria, non eccessiva, però sempre e comunque in rosso. Mi viene in mente, parlando a livello statale, di quando l'INPDAP è stata fusa con l'INPS che, quindi, si è tirata dietro i debiti ed è andata a finire che l'INPS si è abbassata, giusto?

Voglio dire che questa situazione noi non l'abbiamo ben chiara e trasparente per il momento. L'intento di fusione è un intento che lo prevede la norma e i nuovi criteri, soprattutto la Legge approvata qui in giugno,

prevede che ci devono essere delle caratteristiche per poter mantenere queste società in funzione, la fusione permette di poter realizzare questo e quindi come concetto è condivisibile. L'unica preoccupazione che noi nutriamo è quella di capire però in che modo questa fusione verrà fatta, se ci saranno ancora difficoltà e debiti perché, per esempio, bisogna tirar fuori ancora 25.000 Euro per sanare l'aliquota di Bassano, quindi sono altri soldi. Mettendo insieme tutti questi pezzetti, come fate? La fusione della B.B.S. avviene ancora in rosso? La mia domanda è questa. Siamo un po' perplessi su questa cosa qui, non siamo contrari, però queste perplessità ci fanno riflettere un attimo su questa fusione. Adesso sentiamo la risposta.

**Sindaco:** Magari dopo mi supporta in modo tecnico l'Assessore. Quello che lei dice è correttissimo, cioè il rischio di arrivare a una situazione per la quale non si hanno ancora gli equilibri, è un rischio che essendo oggettivo è stato fortemente valutato.

Ritorniamo al punto di partenza di questo Consiglio: per quale motivo ho voluto insistere nel fare velocemente tutti gli atti preliminari per poi poter arrivare alla fusione? Perché con il regime di gestione che attualmente abbiamo, una società va bene, l'altra continua a maturare delle perdite che in questo momento sono sorrette dal patrimonio, ma comunque esistono.

Il tema è che noi abbiamo lavorato su più fronti, da una parte c'è una reinternalizzazione di parte del personale dell'Ente, una persona è già passata ed è il geometra Castagnaro, tre operai passeranno prossimamente, e parte dei servizi verranno reinternalizzati, le manutenzioni, a corredo ovviamente della reinternalizzazione del personale. Una persona che aveva costo alto è stata interamente - dando completa esecuzione a quello che era un Accordo di Programma con Garda Uno - passata in Garda Uno ed è diventata interamente a carico di Garda Uno e, quindi, abbiamo circa 55.000 Euro all'anno di costi in meno soltanto sull'uscita di questa persona.

Ricordo che le persone che passano in Comune, vanno in una situazione maggiormente tutelante dal punto di vista della continuità, perché sono quelle persone che sono uscite dal Comune precedentemente e che, quindi, hanno diritto di rientrare, però sostanzialmente rientrano a condizioni penalizzanti per loro, per cui costano di meno, tanto per essere chiari. Quindi la società ne ha un beneficio, grava sul Comune, ma grava all'interno dei costi generali del personale che comunque sono sostenibili e in diminuzione in totale.

Oltre a questo, ci sono in questo momento delle trattative per poter garantire la sostenibilità del costo del personale all'interno dell'Ente, con tutta una serie di altri atti che stiamo facendo, uno dei quali, l'ha ricordato poc'anzi lei, riguarda una persona in particolare, e tutto questo consente una diminuzione importante a parità di costo, di canone, cioè mantenendo il canone immutato, cioè quello che c'era prima, i costi generali che gravano su questo canone sono in diminuzione, per cui si ha un beneficio. La fusione delle due società dovrebbe portare a una diminuzione di costi ulteriore, nel senso che il liquidatore a quel punto non servirà più e, quindi, non ci sarà più il suo costo. Il consulente legale, in quanto consulente legale non ci sarà più, si avrà bisogno comunque di un amministratore, ma quella tipologia di costo non esisterà più. Ovviamente i costi accessori, per il Collegio dei Sindaci, saranno non più per due ma soltanto per uno, e via dicendo. Quindi, tutti i costi fissi di gestione della società diminuiranno. All'interno di questa differenza

troviamo una parte di beneficio a parità di funzionamento, che attualmente non abbiamo e che, quindi, possiamo far valere in un Piano di razionalizzazione futuro, ipotizzando una gestione normale e annuale.

Oltre a questo cosa abbiamo? Abbiamo un ulteriore beneficio dovuto al fatto che per la prima volta quei contratti che porteremo ... ribadisco, oggi approviamo un Piano generale, poi però ci devono essere tutti gli atti conseguenti che devono essere molto specifici e molto ben articolati, perché diversamente le cose non possono procedere, ma neanche - mi corregga Segretario - dal punto di vista amministrativo possono proseguire, perché non avremmo comunque l'assenso e l'avallo neanche della Corte dei Conti prima che dei funzionari che sono preposti per responsabilità. Dovremmo portare a casa un risultato ulteriore che è quello di avere dei contratti molto specifici - quello del verde era uno - nei quali non soltanto non si paga più un canone alla società in cambio dei servizi, ma vengono identificati i servizi e si paga il servizio, tot al metro quadro, tot metri quadri pagati nell'anno, tot metri quadri eseguiti. Da una parte c'è un "rischio di impresa" della società, che deve essere organizzata bene per poter corrispondere quei servizi stando nel prezzo, che è in linea con i prezzi di mercato come punto di partenza; dall'altra parte c'è una corretta imputazione di costi, per cui quei costi se non li avessimo con le Municipalizzate, li abbiamo con chi viene dall'esterno a farci i servizi, per cui abbiamo una sostenibilità complessiva nel paragone bilancio dell'Ente e bilancio della Municipalizzata, che ha un saldo quantomeno alla pari su questo punto, spero anche con qualche vantaggio.

Per cui, oggi se dovessimo fermarci qui - lei ha ragione - B.B.S. entrerebbe fortemente in difficoltà e potremmo davvero non poterla revocare dallo stato in liquidazione. Se aspettassimo un po' di mesi questa difficoltà potrebbe incidere fortemente e potremmo non più essere in tempo a poterla salvare. Facendolo in breve tempo possiamo arrivare ad un compromesso, dove i due bilanci si pareggiano e abbiamo un regime di sostenibilità, tra l'altro certificato dal liquidatore che ci dice che così è. E' per questo che stiamo andando in quella direzione.

Ulteriore elemento di complessità, è quello che lei dice - e lo ribadisco - è ancora più concreto e corretto, tanto più che è un'osservazione che in linea generale ci è stata fatta anche dai Sindaci Revisori dell'ACM, giustamente, se uno opera in qualità di Sindaco all'interno di ACM dice: "Ma come, siete riusciti a portare in bonis una società, ora la fate rischiare "contaminandola" con una società che ha qualche problema".

La soluzione la si trova soltanto guardando non a oggi e neanche al Bilancio 2016-2017 per la verità, che ha ancora quegli elementi di fragilità dentro, ma in una prospettiva di bilancio che si pone nei prossimi anni, che ovviamente poi dobbiamo essere capaci di garantire, cioè sia nell'esecuzione dei servizi e sia nella gestione bilancistica.

Vi ho fatto il racconto molto generale, dati più concreti e certi magari ve li può dare poi l'Assessore.

Prego, prego Consigliere.

**Consigliere Gottani** (Capogruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): Successivamente, quando si andrà a portare all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale la fusione, è opportuno che ci siano dei dati precisi sul quadro generale dei servizi che farà questa società, precisi però, con i dati contabili, con la parte economica.

Il dubbio che ho, per esempio, sul fatto del verde, che io non conoscevo ma poi è uscito in Commissione, è che affidando il verde, mi risulta almeno da chi si è espresso quella sera ... che la società non è come le vecchie cooperative che avevano i mezzi per fare il servizio del verde, per i tagli, per i cigli stradali e anche gli sfalci. La società attualmente si arrangia con le macchinette che ha a disposizione, perché non ha mai avuto un patrimonio del genere. Io non so bene com'è questa storia, se è vera, se non è vera, però mi risulta che non essendoci più il servizio del verde tenuto dalle cooperative in precedenza, la società non ha un patrimonio di queste attrezzature e, quindi, la mia domanda è: se queste non ci sono, sono ulteriori fondi che bisogna utilizzare per acquistarle e quindi anche questo incide sul bilancio della società nuova? Poi non ho altre domande.

**Sindaco:** Non è del tutto corretto, perché tutti i mezzi che ci sono nel Comune di Manerbio sostanzialmente sono di proprietà delle Municipalizzate, per cui in realtà ... Sicuramente per alcuni tipi di lavorazioni dovranno provvedere ad incrementare la loro dotazione.

Qual è la differenza che c'è oggi su questo tipo di contratto ed è per questo che ci tengo che venga analizzato bene rispetto a quelli precedenti? Che sul costo orario o il costo/mq del taglio dell'erba sono stati portati analiticamente tutti i costi, quindi c'è: il costo del personale reale, cioè non un personale astratto ma con i contratti attivi nella società in base oraria, con una dotazione organica sufficiente per garantire i servizi; costi di ammortamento dei mezzi; manutenzioni e costi di funzionamento; benzina ... Quindi, quando noi analizziamo e diciamo che ci sono 50 centesimi - butto lì una cifra - al metro quadro per fare un certo tipo di servizio, quei 50 centesimi contengono già tutti questi costi. Su contratti di lungo periodo non escludo che comunque si possano in qualche modo fare anche degli investimenti, ovviamente che devono essere fatti con prudenza, visto che comunque la situazione è al limite.

Prego, prego Assessore.

**Assessore Masini:** Faremo una Commissione prima di portare in Consiglio la chiusura della liquidazione, il progetto di fusione e tutte queste cose. Faremo una Commissione e anche in questa Commissione verranno analizzati tutti questi dati, perché attraverso il liquidatore e le persone che lavorano nella società, è stato elaborato un progetto a livello economico e finanziario, nel senso di sostenibilità delle due società unite con i canoni che ci saranno, con i lavori che verranno fatti, in prospettiva sui cinque anni. Per cui si vedranno proprio questi numeri che lei chiedeva prima, cioè quanto costerà, se sarà in grado di sostenere questi costi e se non genererà più perdite naturalmente, perché altrimenti è un'operazione che non va fatta.

Attraverso tutti questi contratti che noi dovremo analizzare anche in Commissione prima del Consiglio e questo piano prospettico nei cinque anni che si sta elaborando, si potrà vedere tutta questa situazione.

**Sindaco:** Prego, Consigliere Olivetti.

**Consigliere Olivetti** (Capogruppo "Patto Civico per Alghisi Sindaco"): Buonasera ancora. Il Piano di razionalizzazione che andiamo ad approvare adesso contiene un obiettivo politico che è comune tra

l'Amministrazione e il Gruppo Consiliare, in particolare quello di cercare di snellire il più possibile le Società Partecipate, rendendole ovviamente funzionali al loro compito, arrivando anche ad una fusione. Oltretutto snellire in modo che siano funzionali e anche capaci di reggersi sulle loro gambe, quindi anche essere competitive nel mercato.

Siamo soddisfatti che si arrivi ad un ulteriore passo concreto verso questo risultato e voteremo favorevole.

**Sindaco:** Se non ci sono altri interventi, passerei alla votazione.

Favorevoli? ... Contrari? ... Astenuti? Il Consigliere Zucchi e il Consigliere Gottani.

Per l'immediata eseguibilità, favorevoli? ... Contrari? ... Astenuti? Consigliere Zucchi e Consigliere Gottani.

## **6) ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO. ANNO SCOLASTICO 2017/2018.**

**Sindaco:** Passiamo quindi al punto n. 6: Esame ed approvazione del Piano per il diritto allo studio. Anno scolastico 2017/2018.

Prego, Assessore Bosio.

**Assessore Bosio:** Buonasera a tutti, provo a illustrare velocemente quello che è il Piano per il diritto allo studio per l'anno che si aprirà a settembre. Come abbiamo avuto modo di vedere in Commissione e valutare nel lavoro di preparazione, anche con la Minoranza, sostanzialmente questo Piano si presenta come identico rispetto al Piano precedente. Questo perché, come chi ha avuto modo di seguire il lavoro e l'evoluzione del Piano per il diritto allo studio che abbiamo varato nel corso degli anni, il grosso della fase del lavoro di riordino, razionalizzazione e reimpostazione del Piano si è esaurito nei primi due anni di mandato. Abbiamo pensato a una struttura nuova, una struttura che prevede una quota di progetti che vengono adottati e inseriti già nel mese di giugno, sulla scorta di quelle che sono le indicazioni e le richieste delle scuole che vengono fatte all'interno del Tavolo Scuola, e una successiva fase invece che prevede una quota di finanziamento di circa 2.200 Euro che consideriamo liberi, e che sono pensati per poter andare incontro alle esigenze che emergono in corso d'anno da parte delle scuole, quindi progetti non previsti, opportunità di bando e attività di questo tipo.

All'interno di questo Piano quindi abbiamo mantenuto la stessa struttura e le importanti novità che vengono inserite, o meglio, che vengono "tolte" è il sostegno alla sesta sezione statale. Come infatti detto, ed è l'occasione per annunciarlo, il lavoro che è stato portato avanti in questi anni assieme alla scuola ha permesso in prima battuta di aprire la sesta sezione statale secondo - e abbiamo già avuto modo di discuterne - quelle che sono le disposizioni ministeriali per i primi anni di attività. Quest'anno siamo riusciti a raggiungere l'obiettivo importante di aver riconosciuta la piena statalizzazione della sesta sezione e, quindi, a non dover poi provvedere a sostenere economicamente il costo dell'integrazione della sessione pomeridiana

delle lezioni. Questo è un risultato importante sia dal punto di vista economico, perché rappresentava un costo non indifferente e un impegno di risorsa non indifferente anche da un punto di vista didattico-educativo, nel senso che attraverso questa modifica sicuramente si avrà la possibilità di realizzare un lavoro più omogeneo, più di continuità con la programmazione dell'Ente. Questa modalità, inoltre, ci ha permesso un po' di rilevare - visto che ne abbiamo discusso all'interno della Commissione - come nel corso di questi anni uno dei risultati più importanti come Amministrazione Comunale che siamo riusciti a raggiungere - ed è stato un po' riconosciuto da tutti - sia stato il disinnescamento di un clima di tensione. Credo che tutti ricordino a cavallo tra il 2013 e il 2014 la tensione che oggettivamente si respirava tra la scuola dell'infanzia Marzotto e la scuola dell'infanzia Ferrari. Attraverso l'accordo di cui sono stato promotore con il Provveditore Provinciale di Brescia, la Presidente, la Direttrice della scuola Ferrari e la dirigenza, il Presidente del Consiglio d'Istituto del Comprensivo di Manerbio, possiamo dire che tre anni dopo quell'accordo ha sortito i risultati che avevamo sperato. Si è interrotto il continuo spostamento di bambini, ha permesso alla Fondazione Ferrari una riorganizzazione, una razionalizzazione dei costi e una impostazione che permetta di svolgere la propria attività sapendo quanti bambini ci saranno e senza subire variazioni importanti. In generale, appunto, si è creato un clima assolutamente più sereno e di cui siamo orgogliosi.

Cos'altro possiamo aggiungere? Il progetto nel complesso, come dicevo prima, è in linea con quello che abbiamo previsto negli scorsi anni, le progettualità sono le medesime. L'unica cosa che è cambiata rispetto alla Commissione, ma è una cosa positiva e ve ne do notizia cogliendone l'occasione, è che la scuola si è fatta promotrice di un bando, ne abbiamo parlato... o meglio, all'interno del Tavolo Scuola il Dirigente annunciava questa intenzione per la diffusione dello sport nelle scuole e abbiamo sostenuto questa cosa, i fondi ovviamente arriveranno dal Piano per il diritto allo studio e, quindi, non ci sarà un impegno di spesa maggiore. Speriamo di riuscire ad ottenere questo risultato che permetterà di sviluppare ulteriormente il progetto di promozione allo sport, che già stiamo portando avanti e che ha avuto una crescita negli ultimi due anni con l'ingresso del rugby e l'ingresso della scherma.

L'ultima cosa che mi sento di dire - poi ovviamente lascio spazio al dibattito - è che contestualmente, anche se non riguarda direttamente l'istruzione, la Giunta Comunale nella seduta di lunedì ha approvato l'adesione al bando di Regione Lombardia, per il Bando Cultura 2017, e speriamo di riuscire ad avere la stessa fortuna che abbiamo conseguito nell'ambito della "spada", quindi riuscire ad aggiudicarci i fondi per promuovere attività didattiche rivolte anche alle scuole. Questa è un'aggiunta e ovviamente non è all'interno del Piano perché l'esito del bando arriverà tra diverse settimane e non siamo in grado ora di preventivare la possibile effettiva realizzazione però, di fatto, ripresentiamo il progetto dello scorso anno arricchito.

L'ultimo elemento è che ovviamente i 19.000 Euro che erano stati stanziati per il sostegno della sesta sezione della scuola dell'infanzia statale sono stati spuntati, perché la convenzione che esisteva tra Comune, Provveditorato e scuola è stata sciolta. Non siamo oggi in grado di poter avere la certezza di avere queste risorse dal punto di vista economico, perché conoscete benissimo la situazione di incertezza degli Enti pubblici e non siamo in grado di essere certi di poter avere quella somma, ma se riusciremo valuteremo in una fase successiva di rimettere a disposizione nel 2018 o anche una parte, una quota, quello che si riuscirà a trovare quando sarà il momento di valutare le condizioni per sostenere il progetto "Attività delle scuole".

Vedremo, insomma, se si riuscirà a fare e sicuramente terremo aggiornati voi e terremo aggiornate le scuole in questo senso.

**Sindaco:** Grazie Assessore. Interventi? Prego, Consigliere Gottani.

**Consigliere Gottani** (Capogruppo “Manerbio Insieme Gottani Sindaco”): Concretamente, dall’anno scolastico ’17/’18 la figura del docente della scuola dell’infanzia viene nominata dall’Ufficio Scolastico Territoriale, giusto?

**Assessore Bosio:** Diventa completamente statale, quindi statale a tempo pieno con due insegnanti.

**Consigliere Gottani** (Capogruppo “Manerbio Insieme Gottani Sindaco”): Quindi nel Bilancio 2017 i quattro mesi da settembre a dicembre sarebbero disponibili come cifre, perché non vengono più versate per la figura pagata dal Comune, giusto?

*(Intervento fuori microfono)*

**Assessore Bosio:** Sì, hanno...

**Assessore Masini:** Quella differenza è di 7.400 Euro per quest’anno, perché sono solo gli altri, e 19.400 che è l’intero sul 2018. Però sono stati utilizzati momentaneamente a copertura della reintegrazione di tutte le voci che c’erano, che erano state stralciate precedentemente dal Piano, però è stato un risparmio effettivamente dal bilancio.

**Consigliere Gottani** (Capogruppo “Manerbio Insieme Gottani Sindaco”): Infatti volevo sapere come vengono spesi questi fondi, sono stati messi un po’ nelle varie ... però per capire quali erano ...

**Sindaco:** Magari poi parla l’Assessore, ricordo che il Piano non aveva intera copertura su alcune parti che adesso vengono ripristinate. Prego.

**Assessore Bosio:** I fondi erano divisi in due tranches, nel senso che noi consideriamo che sull’anno erano 19.000 Euro, ma in realtà erano sempre a scavalco, nel senso che una prima quota prevedeva settembre/dicembre e poi gennaio/giugno. La quota di gennaio/giugno 2017 è stata ovviamente spesa, perché la decisione presa dal Provveditorato Regionale si riverbera a partire da settembre. La seconda parte di settembre - come ricordava l’Assessore Masini - è all’interno delle variazioni di bilancio ed è stata utilizzata nei risparmi per finanziare il reintegro completo di borse di studio e un po’ di tutte le previsioni di bilancio. Come dicevo prima, quei 19.000 Euro sul ’18 ora non ci sono, perché sono stati utilizzati per garantire la copertura nel ’18, se riusciremo a trovare i margini, anche magari parzialmente e quant’altro, nell’interesse

dell'Amministrazione Comunale - ed è emerso anche nel contesto del Tavolo Scuola - cercare di riuscire a riottenerli per finanziare altre attività ed espandere quello che è il finanziamento e il contributo che diamo agli istituti manerbiesi.

**Sindaco:** Prego, prego Consigliere.

**Consigliere Gottani** (Capogruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): Per quanto riguarda questo fatto, è importante perché l'Amministrazione Comunale si è tolta un problema, di pagare un insegnante statale che io ho sempre detto che non era molto regolare, però se è stata fatta la convenzione, anche a livello di legge si poteva consentire. Comunque meglio così.

Per quanto riguarda invece altre cose, il Piano l'abbiamo valutato e in pratica riprende il Piano dello scorso anno, a grandi linee sempre lo riprende. Noi come sollecito che facciamo, è quello di cercare di valutare la possibilità di partecipare a più bandi che ci sono, sono previsti a livello europeo, a livello anche regionale e a livello statale, per dei progetti che sono anche importanti. Ci sembra che - a parte quello che ha accennato l'Assessore sullo sport - però ce ne sono molti altri su tante attività che hanno un certo valore, però è un lavoro che chiaramente impegna l'Amministrazione a dover partecipare insieme con le scuole, perché di solito questi bandi si fanno anche in collaborazione con la scuola.

Quindi un sollecito per cercare di coinvolgere di più le scuole e soprattutto anche su progetti che riguardano il territorio, cioè la conoscenza del territorio e far capire anche ai ragazzi quello che è il rispetto del territorio e il rispetto della loro città, che è importante. Poi l'Assessore mi risponderà.

Noi a questo punto esprimiamo già il nostro voto, che è un voto di astensione e quindi, in pratica, è come l'anno scorso, ci asteniamo perché riteniamo che il Piano sia valido, però ci sono alcune difficoltà che chiediamo all'Assessore di volere affrontare e quindi di migliorare il Piano.

**Sindaco:** Grazie. Prego, Assessore.

**Assessore Bosio:** In sintesi passo un po' in rassegna. Come ho già avuto modo di dire anche in altre occasioni in questo Consiglio, è un accordo che è assolutamente regolare ed è la nuova modalità che è stata prevista dal Ministero, nel senso che a fronte della tendenza generale dei Comuni che avevano come noi una fondazione, in molti casi per cercare di abbassare quelli che sono i costi a carico dell'Ente attraverso le convenzioni di abbattimento rette, diversi Comuni hanno cercato nel corso degli anni di aumentare la quota di sezioni statali disponibili, perché, come sapete, ovviamente dovendo essere diversi i costi che sono imputabili, la retta per gli utenti è comunque maggiore, a meno che il Comune non contribuisca davvero in maniera significativa.

Questa modalità è stata disincentivata attraverso questi accordi, che obbligano il Comune a partecipare economicamente per alcuni anni alla sezione, dimostrando che il convincimento, la scelta e il bisogno di una sezione statale è talmente vero e fondato, che il Comune continua a contribuire. Ne è la dimostrazione il Comune di Verolanuova accanto a noi, che ha portato avanti un'operazione simile e che per certi versi è



addirittura peggiorativa perché, oltre all'insegnante, pagano anche il personale di ausilio didattico e una serie di altre competenze che dovrebbero essere statali e che, invece, nell'accordo che abbiamo stipulato noi sono rimaste a carico del Ministero della Pubblica Istruzione.

Sulla partecipazione ai bandi, ripeto un po' quello che ho detto al Tavolo Scuola, sicuramente c'è la nostra volontà di partecipare e portare avanti questo tipo di attività, e lo abbiamo dimostrato in passato, perché non va dimenticato che attraverso il progetto relativo a "La spada celtica", 1.500 bambini sono stati impiegati nel Museo, hanno partecipato ai laboratori e l'hanno fatto gratuitamente con un ottimo riscontro in termini di interesse e di partecipazione. Quindi, sicuramente è una sensibilità che abbiamo e che stiamo portando avanti.

Come dicevo prima, col nuovo bando regionale, col bando della scuola in realtà stiamo anche valutando la possibilità di partecipare a un bando Cariplo che vada in questa direzione. E' un bando abbastanza importante e se riusciremo a finire il progetto bene come vogliamo, sicuramente lo sottoporremo alla vostra attenzione.

Va detta però una cosa, che i bandi sono fatti in alcuni casi per evitare che poi il bando venga vinto. Faccio proprio l'esempio del bando Musei, noi possiamo partecipare perché il lavoro della Conservatrice ha fatto sì che lei preparasse un progetto già nei primi mesi dell'anno e fosse pronto in attesa che il bando si aprisse per poter partecipare. Il bando Musei di quest'anno non sarà partecipato dalla Rete MaNet, che come ben sapete è la rete che riunisce tutti i musei della Provincia di Brescia, Cremona e Mantova, perché Regione Lombardia con un acume, una furbizia particolare, ha deciso di aprire un bando che si apre l'ultima settimana di giugno e si chiude la prima di luglio, quando buona parte degli Enti che sono andati al voto non hanno nemmeno una Giunta, penso al Comune di Desenzano che è il Capofila, essendo stato determinato l'esito delle elezioni una settimana fa, non ha nessuna Giunta, non potrà deliberare e, di fatto, non sarà possibile partecipare. Purtroppo tante volte le scelte sono fatte in maniera tale che, a fronte di fondi stanziati, non si possa accedere. Quindi c'è una difficoltà di riuscire a raggiungere l'obiettivo, ma l'attenzione nostra c'è, l'abbiamo dimostrato in passato e cogliamo il vostro spunto per migliorare e sicuramente porre ancora più attenzione a questo tema.

Le ultime due cose che mi sento di evidenziare, sono l'attenzione al territorio che sposiamo completamente, mi piace ricordare che questo Piano ha recepito una serie di progetti che sono nati dal rapporto, le idee e le discussioni che ho avuto a livello personale con gli insegnanti e che vanno in questa direzione. Penso alle "Giornate del FAI", cioè a quelle giornate nelle quali apriamo, ormai ininterrottamente da quattro anni, gli edifici pubblici di Manerbio con i ragazzi che fanno da guida. Questo è un risultato importante che va a valorizzare il territorio, piuttosto che il lavoro che abbiamo fatto sulla "Città sociale", sulla "Resistenza", le "Formelle della Memoria". In questo senso ci siamo impegnati al progetto "In punta di piedi", legato alla valutazione, "l'impronta ecologica" fatto dal Pascal è sempre andato nella medesima direzione, quindi curiamo sia l'aspetto ambientale, territoriale che quello storico. Sicuramente proseguiremo su questa strada.

L'ultimo aspetto che ho dimenticato - e poi concludo - è che una delle caratteristiche di quest'anno, che è emersa sia nella Commissione che nel Tavolo Scuola, è che c'è stato un maggior protagonismo da parte della biblioteca, frutto della scelta dell'Amministrazione di incaricare il bibliotecario Giambattista del ruolo di

coordinatore delle attività culturali, che si è tradotto in un grande coinvolgimento delle scuole. Di intesa abbiamo già proceduto a inviare il programma delle attività culturali del '17/'18 che ipotizziamo di realizzare con le scuole, le scuole ci hanno già inviato quella che è la loro programmazione. Speriamo per il primo anno dopo diverso tempo, forse addirittura per la prima volta, di riuscire a fare un percorso di accompagnamento e di definizione collettiva degli obiettivi culturali, che coinvolga un po' tutti.

Penso di aver risposto a tutto.

**Sindaco:** Prego, Consigliere Olivetti.

**Consigliere Olivetti** (Capogruppo "Patto Civico per Alghisi Sindaco"): Faccio la dichiarazione di voto. Il Piano, come è stato detto sia dall'Assessore e sia anche dal Consigliere Gottani, rispecchia l'impianto degli anni precedenti. Ovviamente esprimiamo la nostra soddisfazione rispetto al fatto che il cammino che è stato impostato dall'Assessore e dagli Uffici - ai quali ovviamente va il nostro ringraziamento come gruppo - sta andando avanti, abbiamo parlato della sesta sezione e anche della collaborazione tra le diverse scuole, in quanto io stesso mi ricordo delle difficoltà iniziali. Per tutti questi motivi esprimeremo un voto favorevole.

**Sindaco:** Grazie, Consigliere Olivetti. Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione.

Favorevoli? ... Contrari? ... Astenuti? Consigliere Zucchi e Consigliere Gottani.

Per l'immediata eseguibilità, favorevoli? ... Contrari? ... Astenuti? Consigliere Zucchi e Consigliere Gottani.

Non ci sono comunicazioni, quindi dichiaro chiusa la seduta. Grazie.